

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3301 del 26/06/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 ĵ Società "Naturedulis s.r.l." con sede legale e stabilimento nel Comune di Goro, p.le Leo Scarpa n. 45 - Protocollo istanza del S.U.A.P. del Comune di Goro n. 2001 del 31.03.2017. Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attività di molluschicoltura ed acquacoltura.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3440 del 26/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno ventisei GIUGNO 2017 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc. 12847/2017/AS/CT

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – Società “Naturedulis s.r.l.” con sede legale e stabilimento nel Comune di Goro, p.le Leo Scarpa n. 45 - Protocollo istanza del S.U.A.P. del Comune di Goro n. 2001 del 31.03.2017. Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attività di molluschicoltura ed acquacoltura.

LA RESPONSABILE

- Vista la domanda in data 31.03.2017, trasmessa dal S.U.A.P. del Comune di Goro, assunta al P.G. di Arpae il 24.04.2017 con il n. 4655, presentata dalla Società “Naturedulis s.r.l.”, nella persona di Enrico Bertaglia in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale e stabilimento nel Comune di Goro, p.le Leo Scarpa n. 45, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;
- Preso atto che il procedimento amministrativo relativo alla sopracitata istanza è stato avviato in data 21.04.2017;
- Considerato che l'impianto di cui sopra effettua l'attività di riproduzione molluschi bivalvi;
- Considerato che la suddetta istanza viene richiesta dalla Società “Naturedulis s.r.l.” per un rinnovo con voltura dell'autorizzazione PG. n. 7016 del 04.06.2013, rilasciata dalla Provincia;
- Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n° 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n° 35”, e in particolare l'art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90 giorni;
- Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. N. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e

aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n° 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n° 241;

- Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;
- Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
- Visti
 - Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
 - L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
 - L.R. n. 5/06;
 - L.R. 21/2012;
 - L. 447/95;
 - la Delibera di G. R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;
 - Vista la delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;
 - la Delibera di G. R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante "Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";

la Delibera di G. R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005”;

- Vista la documentazione integrativa della società “Naturedulis s.r.l.”, richiesta da ArpaE con nota prot. n. 5107 del 04.05.2017, e trasmessa dal S.U.A.P. di Goro (assunta al prot. di ArpaE n. 6228 del 30.05.2017) e quella trasmessa via e-mail in data 24 maggio 2017, dalla quale si evince tra l'altro che sono state apportate delle modifiche all'attività produttiva;
- Preso atto che le modifiche non sono sostanziali, in quanto riguardano un diverso circuito di lavorazione all'interno della proprietà, che non altera la linea originaria di scarico ad eccezione dell'inserimento di un pozzetto di ispezione prima dello scarico in mare;
- Preso atto dalla documentazione tecnica allegata alla suddetta istanza “Naturedulis s.r.l.” che la potenzialità dello scarico è inferiore a 50 A.E. e la densità di allevamento è inferiore a 1 kg per metro quadrato pertanto le acque di scarico sono da classificare come acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101 comma 7 lettera d);
- Visto che lo scarico di acque reflue domestiche in subirrigazione è stato sostituito con una vasca a tenuta;
- Considerato che l'acqua reflua scaricata viene prelevata dalla sacca di Goro per poi essere distribuita a tutte le vasche del centro di riproduzione, che si alimentano del fitoplancton presente nell'acqua prelevata. A quest'acqua non viene addizionata nessuna sostanza chimica, ne viene alterata la temperatura. Unicamente viene addizionato ossigeno gassoso ed aggiunto sale marino per consentire in ogni caso il benessere delle giovani larve, che mal sopportano salinità inferiori a 25 gr. /lt;
- Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per l'inquinamento acustico, allegata alla suddetta istanza;
- Vista la nota del S.U.A.P. del Comune di Goro datata 21.06.2017 (assunta al prot. di ArpaE n. 7246 del 21.06.2017) con la quale si prende atto della certificazione tecnica della società “Naturedulis s.r.l.” relativa all'impatto acustico e si comunica che in merito, non vi sono prescrizioni particolari da parte del Comune di Goro;
- Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale;

- Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- Preso atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";
- Dato atto che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

A D O T T A

l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, da rilasciare da parte del S.U.A.P. del Comune di Goro alla Società "Naturedulis s.r.l.", nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale e stabilimento nel Comune di Goro, p.le Leo Scarpa n. 45, codice fiscale e P.IVA 01959620384 per l'esercizio dell'attività di molluschicoltura ed acquacoltura.

1. Il presente atto comprende il seguente titolo abilitativo ambientale:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate	ARPAE

	alle domestiche, ai sensi dell'art. 101 comma 7 lettera d, di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (art. 124)	
--	---	--

2. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

A) SCARICHI IDRICI

1. Lo scarico autorizzato in mare è quello indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "A", che è denominato "scarico di acque di lavorazione".
2. I pozzetti di decantazione dovranno essere sempre mantenuti in piena efficienza, mediante periodici svuotamenti e pulizie, in maniera da evitare che l'eccessiva quantità di fanghi in essi sedimentato sia tale da pregiudicare l'efficacia del processo di decantazione.
3. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse.
4. La rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso.
5. Le modalità di scarico devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto, proliferazioni di insetti.
6. Lo scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile per il campionamento ed il controllo nel punto assunto, nella planimetria allegata, per gli accertamenti.
7. E' fatto divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento proveniente dallo scarico.

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata all'ARPAE formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto,

secondo quanto previsto dall'art. 6 del DPR 59/2013, e dovrà essere **comunicata** tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare al S.U.A.P. del Comune di Goro una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità **di 15 anni** dalla data di rilascio del presente atto, da parte del S.U.A.P. del Comune di Goro.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla ditta interessata da parte del S.U.A.P. e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicati nel presente atto.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Goro, che provvede al suo rilascio al richiedente ed alla trasmissione in copia al Comune di Goro.

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato,



rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal S.U.A.P. del Comune di Goro.

firmato digitalmente
La Responsabile della Struttura
Ing. Paola Magri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.